

Casa di Cura privata “Città di Aprilia”

Cosa è l'isterosalpingografia?

L'isterosalpingografia è un esame che consente un'analisi morfologica dell'utero e delle tube; esso non ha però carattere funzionale, cioè non consente di valutare la funzionalità effettiva delle tube che potrebbero apparire regolari all'indagine isterosalpingografica pur non funzionando correttamente.

L'esame consiste nell'iniezione di un mezzo di contrasto radiologico all'interno della cavità uterina, quindi mediante l'esecuzione di alcune radiografie ne viene visualizzato il decorso all'interno della cavità uterina stessa e lungo le tube, ottenendo delle immagini in negativo di tali strutture.

La presenza di una alterazione a carico della cavità uterina o di occlusioni tubariche possono essere messe in evidenza con questo esame sotto forma di “difetti di riempimento” o “assenza di progressione del mezzo di contrasto”.

Nel complesso l'esame isterosalpingografico è piuttosto semplice ma la sua esecuzione richiede particolari cautele. In primo luogo esso si avvale dell'impiego di mezzi di contrasto radiologici a base di iodio e pertanto, anche se in letteratura non è mai stata riportata una reazione allergica allo iodio a seguito di una isterosalpingografia, tale evenienza deve essere comunque valutata in un soggetto che presenta allergie a tale sostanza. Inoltre l'esecuzione di tale esame risulta controindicata in presenza di una infezione del basso tratto genitale o di sanguinamenti generali in atto.

Quando può essere utile?

L'esame è utile per lo studio della morfologia sia della cavità uterina, sia della morfologia e del decorso delle tube di Falloppio in tutti quei casi di sterilità primitiva e secondaria dopo i dovuti accertamenti funzionali eseguiti sulla paziente.

Quando si esegue?

L'esame si esegue intorno al 8° - 9° giorno dall'inizio del ciclo mestruale.

Cosa è necessario per fare l'esame?

Non è necessario che la paziente sia a digiuno.

Invece è obbligatorio che sia negativo l'esito dei tamponi vaginali eseguiti nei giorni precedenti il ciclo mestruale. I tamponi richiesti sono: Germi comuni – mycoplasma – clamidia – streptococco beta emolitico.

Ricordiamo che per rendere più celere il servizio, tali esami possono essere effettuati presso il laboratorio della Casa di Cura con il quale l'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia ha stilato il protocollo per lo studio della sterilità primitiva e della infertilità secondaria.